

# Il Grigione Italiano

ORGANO DI PUBBLICAZIONE DELLA VALLE DI POSCHIAVO

## CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

Poschiavo e Valle Anno fr. 7.50, Sem. fr. 3.80, Trim. fr. 2.—  
Svizzera Anno fr. 8.50, Sem. fr. 4.30, Trim. fr. 2.50  
Estero Anno fr. 12.—, Sem. fr. 6.20, Trim. fr. 3.20

CONTO CHEQUES POSTALI No. X 200 - COIRA

## SI PUBBLICA IL MERCOLEDÌ

Un numero separato costa cent. 20

Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso la spedizione del Giornale in Poschiavo. — Non si pubblicano scritti anonimi: i manoscritti non si restituiscono.

## PREZZI DELLE INSERZIONI

— Per millimetro di altezza, larghezza di una colonna. —  
Annunci: Cantone 10 cent. Nel resto della Svizzera 12 cent.  
Estero 13 cent. Reclame: 30 cent. Annunci funebri 22 cent.  
— Le inserzioni dalla Valle di Poschiavo, dall'Engadina e dalla Bregaglia si ricevono dall'Amministrazione in Poschiavo, quelle provenienti dal resto della Svizzera e dall'Estero da PUBLICITAS S. A., COIRA e Succursali.

## La morte del maresciallo Pétain.

Fort Joinville 23 luglio 1951: L'ex maresciallo di Francia, Filippo Pétain è morto lunedì 23 VII alle 9.20.

N.d.R. I lettori di «Il Grigione Italiano» ricorderanno la pubblicazione dal titolo — La tragedia di Pétain — apparsa sul N. 33 del 17 agosto 1949. Ora questa tragedia ha avuto il suo riepilogo: il grande patriotta francese è deceduto, a 95 anni e 3 mesi, ma la storia ne parlerà ancora.

### LA FIGURA DELLO SCOMPARSO

Henry-Philippe Pétain è nato a Cauchè, nel Passo di Calais, il 24 aprile 1856. Dopo gli studi militari a Saint Cyr fu addetto come sotto-tenente al 24.º battaglione di cacciatori di fanteria. Fu poi capitano ad Amiens, ufficiale di Stato Maggiore a Marsiglia, addetto al Governo militare di Parigi, istruttore alla scuola normale di tiro di Chalons-sur-Marne, e quindi professore di tattica applicata alla scuola superiore di guerra a Parigi. Quando scoppiò la guerra del 1914 Pétain aveva quasi raggiunto il limite d'età. Riprese servizio attivo e dopo essersi distinto nella battaglia della Marna come generale comandante la sesta divisione di fanteria. Fu chiamato poi alla testa del 33.º corpo d'armata nell'Artois. Nel febbraio del 1916, quando le armate del principe ereditario germanico passarono all'attacco di Verdun, il generale Joffre, su proposta del generale de Castelnau, affidò a Pétain il compito d'imbrigliare l'offensiva nemica. Il 10 aprile 1916 Pétain lanciò all'esercito il suo celebre ordine del giorno che concludeva con le parole: «Courage, on les aura». Dopo la vittoria di Verdun sostituì il generale Nivelle alla testa delle forze francesi del nord e del nord-est e, divenuto comandante supremo delle forze francesi quando Foch assunse il comando di tutte le forze alleate, Pétain fu promosso maresciallo di Francia.

Dopo la caduta del gabinetto Daladier, nel maggio del 1940, il presidente del Consiglio Reynaud chiama Pétain e gli affida la vice-presidenza del Consiglio. Il 24 ottobre 1940 Pétain si incontra con Hitler e Göring a Mantoire per gettare le basi di una politica di collaborazione franco-tedesca. Tuttavia, tra i due paesi si produce una tensione al licenziamento di Pierre Laval che vien sostituito alla testa del Governo dall'ammiraglio Darlan. Il 1. dicembre 1941 Pétain incontra Göring a St. Florentin e alcuni mesi dopo, il 18 aprile del 1942, richiama Pierre Laval alla testa del Governo.

Dopo lo sbarco alleato in Normandia e sulla costa azzurra, i nazisti trasportano Pétain da Vichy a Belfort e quindi a Sigmaringen dove si insedia la delegazione di Fernand de Brinon, alla quale però il maresciallo rifiuta d'associarsi. Il 24 novembre 1944 Pétain attraversa la frontiera svizzera a Buchs, e dopo una breve fermata a Weesen, sul lago di Wallenstadt, lascia la Svizzera da Vallorbe per costituirsi prigioniero in Francia. Nel luglio del 1945 vien giudicato dall'Alta Corte sotto l'accusa d'aver fatto della disfatta la base della sua politica, d'aver oltrepassato i diritti conferitigli dall'Assemblea nazionale, d'aver collaborato con il nemico, d'aver contribuito al funzionamento della macchina bellica tedesca fornendo volontariamente mano d'opera e materiale, creando la legione anti-bolscevica inviata sul fronte orientale e opponendosi agli alleati in Siria, in Indocina e nell'Africa del nord. Il 14 agosto 1945 Filippo Pétain venne condannato a morte, all'indignità nazionale e alla confisca dei beni. Venne radiato dai controlli della Legion d'onore e privato della medaglia militare. Ma, su proposta dei giurati, il generale de Gaulle, allora capo del Governo commuta la pena capitale nella detenzione perpetua. Rinchiuso in un primo tempo nel forte del Portalet, nei Pirenei, nel novembre del 1945 Filippo Pétain venne trasferito al forte della Pierre-Levée, nell'isola d'Yeu. Le sue condizioni di salute essendo divenute precarie, l'8 giugno 1951 il maresciallo beneficiò di un provvedimento detto di «grazia medica» firmato dal presidente della repubblica Vincent Auriol. Pétain fu infatti trasferito nella villa Luca, sempre sull'isola di Yeu, dove rimase sotto controllo del servizio sanitario dell'esercito.

### I FUNERALI

La scomparsa del maresciallo Pétain ha causato una viva emozione in Francia risvegliando tutti i ricordi della guerra 1914-1918 e quelli della guerra 1939-1945.

I funerali di Filippo Pétain furono celebrati il mercoledì 25 luglio, alle 11, a Port Joinville, nella chiesa di Notre Dame du Port. Le infermiere di Pétain hanno rivestito le sue spoglie con la uniforme cachi di maresciallo di Francia sulla quale era appuntata la sola medaglia militare.

Fatta eccezione per i membri della famiglia e per gli avvocati nessuno è stato autorizzato ad entrare nella camera ardente di Pétain. Gli avvocati del maresciallo, Jean Isorni e Jacques Lemaire hanno trasmesso al prefetto della Vandea per chiedere il permesso di trasportare il corpo nell'ossario di Douaumont. Il prefetto ha però risposto di non potersi assumere la responsabilità di simile gesto. D'altra parte siccome il governo dimissionario non vorrà prendere una iniziativa in proposito si pensa che, almeno provvisoriamente, Pétain riposerà nell'isola di Yeu.

Il gen. Weygand, ex generalissimo dell'esercito francese, ha consegnato alla stampa un comunicato nel quale invitava tutti i francesi rimasti fedeli al ricordo del maresciallo Pétain ad accordarsi coi ministri del culto delle loro regioni per unirsi alle preghiere che saranno dette per il riposo dell'anima di questo grande soldato.

Questo comunicato era pure firmato da cinque membri dell'Accademia francese e da altre eminenti personalità.

## Maltempo nella Svizzera

1. Nel canton San Gallo. Mercoledì sera (8 corr.) il Reno distruggeva a Kriessern un ponte adibito per passaggio con materiali. Parti del ponte, costituite in grosse travi di legno furono trasportate verso il lago di Costanza: le parti in ferro affondarono nelle acque travolgenti. Il ponte in parola era stato costruito solo 2 anni fa. Al giovedì mattina si vedeva unicamente una parte del ponte da mezzo il fiume alla riva austriaca.

2. Nel canton Grigioni, due scoscendimenti, dovuti alle insistenti piogge hanno sbarrato la strada del Reinwald tra Zillis e Andeer; il transito è chiuso. Nella valle di Safien è caduto un muro di sostegno e la strada fino a Falkirch è impraticabile. Le comunicazioni telefoniche colla Bregaglia sono interrotte. Il traffico per Pontresina è deviato via St. Moritz.

Riguardo alla F. Retica vien comunicato: il transito ferroviario tra Bellinzona-Mesocco è interrotto causa i danni dell'acqua. Siccome anche tratti di strade sono rovinati, la Mesolcina e Calanca sono totalmente isolate. Tra Pontresina e Bernina-Bassa le rotaie della Bernina sono sottoscavate dall'acqua. Il traffico Pontresina-Berninahäuser avviene a mezzo auto postali.

3. Nel canton Ticino. Tra i villaggi di Manno e di Gravenano l'acqua è alta 3 metri. A Bedano si cerca un uomo di 26 anni che s'era rifugiato in una casa ora sotto l'acqua fino al primo piano. A Chiasso, 220 vagoni ferroviari carichi di frutta del sud destinati per l'Inghilterra e la Scandinavia, dovettero essere devianti alla linea Sempione a motivo dei danni causati dal maltempo alla linea del Gottardo.

Da Genova si annuncia che attendono 800 emigranti tedeschi e 500 israeliti per passare il Gottardo. Due tonnellate di posta furono trasportate da Genova a Zurigo dalla posta aerea.

A Lugano vi è sempre scarsità di acqua potabile siccome l'impianto dalle sorgenti di Fusello non funziona ancora. L'impianto di pompe a Bioggio ha migliorato alquanto la situazione. Gravi danni vengono annunciati dal Malcantone: il borgo di Muggena subì danni gravi: il fiume uscì dal suo letto; sulla strada maestra vi giace uno strato di macerie alto 1 m. Le fondamenta di vari fabbricati sono messi a nudo dall'acqua e le case minacciano il crollo. Sopra il borgo uno scoscendimento ha sepolto sotto le macerie alcune stalle. A Miglioglio e a Novagio manca l'acqua potabile. La nuova strada Arosio-Lamone è fortemente danneggiata. Il transito postale Breno-Arosio-Lamone-Lugano è sospeso. L'intera vicinanza ha poi subito gravi danni dalla tempesta che distrusse quasi al completo i raccolti.

La linea ferroviaria Biasca-Acquarossa in Val Blenio è interrotta.

Presso il villaggio di Lumino la linea ferroviaria è coperta di detriti del torrente per un tratto di 700 m. A San Vittore la strada cantonale è distrutta su un tratto di 50 m. Il Ponte di Valle a Roveredo è caduto in parte. Il piano di Castione è sotto l'acqua della Moesa. A Bellinzona piazze e strade sono ingombre di melma del fiume Dragonato. Il traffico Bellinzona-Locarno interrotto già dall'8 corr. non è ancora ripreso.

### ALTRI DANNI DEL MALTEMPO NEL GRIGIONI (11.8.51)

Nel villaggio di Truns uno scoscendimento ha sbarrato la strada cantonale coprendola di macerie e di legna nella notte tra il 7-8 corr. Una rovina a Trimmis ha distrutto il ponte per cui il transito è sospeso.

Il Touring Club e l'auto Club Svizzeri annunciano che il tratto Pontresina-Samedan e le strade dello Splügen e del San Bernardino sono chiusi momentaneamente a motivo di scoscendimenti. La strada dell'Oberralp invece e il tratto Coira-Landquart sono nuovamente aperti al transito.

Gli automobilisti che dal Ticino vogliono entrare nel Grigioni, faranno bene ad assumere le necessarie informazioni sulla viabilità delle strade.

Mercoledì mattina, l'acqua del torrente Lovere, un affluente della Maira nella Bregaglia al confine italo-svizzero venne fermata dalle macerie. Circa alle 9.00 del mattino si aprì un passaggio fra i detriti e precipitò verso Castasegna. Un pullman olandese e due automobili, uno francese ed uno italiano che si trovavano tra la dogana italo-svizzera furono rovesciati oltre la strada nei prati sottostanti e chiusi fra la melma alta più di 1 metro. I passeggeri dei carri olandesi e francese furono tratti in salvo. Dall'auto italiana manca un bambino in fasce. Un piccolo rifugio dell'auto-club italiano venne asportato dalle acque. Il corpo dei pompieri di Castasegna e le guardie italiane e svizzere sono occupate allo sgombero dei materiali. In seguito venne comunicato: un auto-carro olandese con 19 passeggeri venne trasportato dalle acque del torrente Lovere 400 m. oltre la strada. Le persone poterono salvarsi; il carro è arrestato fra il terrame. Nell'auto italiana si rinvenne il canestro nel quale giaceva un neonato; del bimbo non si ha nessun indizio, ma è certo che sarà perito nelle acque. Il servizio autopostale da St. Moritz a Lugano si effettua attraverso la Bernina.

Un sostegno al ponte in legno sul Reno sotto Coira e che conduce a Haldenstein è stato distrutto. Il ponte stesso è dichiarato impraticabile.

A Samedan il ponte ferroviario sull'Inno è caduto nel fiume: il traffico ferroviario Samedan-Pontresina è chiuso. Gran parte del piano di Samedan è sotto acqua. Le strade per Celerina e per Pontresina sono ostruite. Sulla piazza del golf l'acqua raggiunge 2 m. di altezza. Un'autorimessa e alcune case sono nell'acqua fino al 1.º piano. Il corpo dei pompieri di Samedan è pronto all'opera di evacuazione delle persone.

I danni sulla linea Pontresina-Bernina Bassa sono stati riparati, di modo che il servizio ferroviario tra St. Moritz e Tirano è stato ripreso.

Il traffico postale Thusis-Mesocco è nuovamente conforme all'orario, ma i passeggeri sono costretti a scendere presso Sufers.

## SPECOLA IGNOTA

### VARIETA'

*Incomincio con un dilemma amletico. Come già sapete i comunisti hanno il dono di un umorismo tanto più raffinato in quanto è affatto incosciente. Il comunista Gottwald infatti ha detto alcuni mesi or sono: «Il progresso economico segna una tendenza retrograda». Meditiamo assieme questa frase poiché essa suggerisce un problema assai grave e difficile: Il gambero progredisce retrocedendo oppure retrocede progredendo? Dilemma amletico.*

*In America il Dr. Farman ha scoperto, dopo studi di profondità eccezionale, che l'amore è una semplice, vera e propria malattia fisica. Ora si è intenti a cercare un rimedio contro questa terribile malattia. Lo troveranno? Ai posteri lascio l'applicazione di tale rimedio.*

*Ed ora un'altra scoperta americana. Il dottore americano Strongh, dopo 18 anni di laboratorio, ha constatato che ogni bacio abbrevia la vita di cinque minuti. L'uomo raccorcia la sua vita di quasi dieci anni quando è innamorato. «Un bacio normale — ha detto il dottore americano — sono tre minuti di meno a vivere ed un bacio passionale sono quasi sei minuti perduti per la nostra vita. Un semplice bacio, quasi automatico, fa aumentare i battiti del cuore maschile da 72 a 95 e ancor più se il bacio vien corrisposto».*

*In poche parole è una cosa spaventevole. — Ma ciò che è ancor più spaventevole è il numero dei disperati che hanno scelto questo mezzo per metter fine ai loro giorni — così diceva Breffort sortendo dal Métro di Parigi.*

*Il poeta Trilussa incontra un giorno un cieco che suona il flauto, mentre sua moglie porge il piattino ai passanti. Ma i due coniugi si altercano spesso, e l'uomo picchia allora la moglie con il flauto. Trilussa chiede al cieco se vuole vendere lo strumento e lo acquista pagandolo otto volte il suo valore, nell'ottimistica speranza che il cieco non possa più picchiare la moglie.*

*Chi visita il bizzarro studio di Trilussa, nota un vecchio flauto, sotto il quale si legge: «Era un cieco che non poteva vedere la moglie». Paradosso riuscitissimo! EL.*

## Il Commiato del Presidente sig. ing. C. Lucchini

Direttore Generale delle Ferrovie Federali Svizzere

Il Consiglio di amministrazione delle F. F. comunica: Nella seduta del 18 giugno 1951 del Cons. d'amm. delle F. F. S. il Signor Cesare Lucchini (nel militare riveste la carica di colonnello e di direttore militare delle ferrovie) prese ufficialmente commiato dalla nostra amministrazione, per ritirarsi a ben meritato riposo, avendo raggiunto il limite d'età prescritto dalla legge.

Facciamo seguire il discorso di commiato del Direttore generale, Colonnello C. Lucchini al personale delle F. F. S.

«Al Personale  
Dopo quasi nove lustri di servizio — esordì infatti nel 1908 presso la vecchia Compagnia del Gottardo — il 1. luglio di questo anno ho lasciato l'Impresa a me tanto cara, alla quale mi sento perennemente attaccato, per ritirarmi a vita privata. Il distacco non è tanto facile: solo la bellezza incantevole del mio Ticino, le verdeggianti colline specchianti nel lago che mi vide nascere valgono a facilitarmi la separazione.

Al personale di ogni classe e categoria rivolgo un caldo, profondo ringraziamento, con i più schietti sentimenti di gratitudine, per l'opera costruttiva da esso svolta al servizio della ferrovia. E merito suo, soprattutto, se le Ferrovie Federali godono ora nel mondo intero una grande rinomanza, messa in rilievo ad ogni occasione anche dagli stranieri.

Continuate, o cari ferrovieri, a compiere con passione e coscienziosamente il vostro dovere per l'Impresa come se essa vi appartenesse: favorite e sviluppate l'iniziativa personale, abbiate fiducia reciproca, date sempre più prova di spirito di collaborazione, coesione, solidarietà e sforzatevi di liberare i vostri atti dalla veste burocratica. E chi si trova alle leve di comando governi colla mente, sì, ma anche soprattutto col cuore.

La tecnica di tutti i servizi dev'essere quanto mai perfetta, e il rimodernamento degli impianti realizzato gradatamente: solo con queste premesse si potrà essere all'altezza dei tempi e quindi fieri del lavoro compiuto. Nei momenti d'evoluzione attuali, con altri mezzi di trasporto sempre più rapidi, il punto di vista commerciale deve prevalere e creare l'atmosfera atta ad acquistare alla ferrovia sempre maggiori simpatie.

Il viaggiatore, l'industriale, il commerciante, tutti coloro che ci danno lavoro e ci procurano introiti, sono i clienti della nostra impresa: continuate dunque a comportarvi con essi come un negoziante accorto che vuole aumentare la sua clientela, e siate con questa esempio di gentilezza.

Sarà vostro merito precipuo se i numerosi problemi ferroviari, ora sul tappeto e da risolvere nei prossimi anni, verranno favorevolmente accolti dalle nostre autorità e dal nostro popolo, come già alcuni di essi lo furono da parte delle commissioni parlamentari delle Ferrovie federali, della commissione federale di coordinazione, di alcune camere di commercio e della stampa in generale.

Sono persuaso che, se ogni ferroviere continuerà ad assolvere il suo compito con fedeltà, precisione e coscienza, in base alle proprie conoscenze, l'altissimo valore di un servizio ferroviario svolto in modo perfetto, nel superiore interesse del Paese, sarà ovunque riconosciuto e porterà a poco a poco a quell'atto di equità e di giustizia il quale vuole che la ferrovia, insostituibile, venga finalmente trattata su una base di eguaglianza con gli altri mezzi di trasporto.

Cari ferrovieri, non vi dico addio, ma arriverci. Sono stato e rimango il vostro fedele amico e, incontrandovi, la mia più grande soddisfazione sarà quella di potervi stringere calorosamente la mano.

Ing. Cesare Lucchini  
già Pres. della Direz. generale delle F. F. S.

## „Storia della Corporazione Riformata di Poschiavo“

Così s'intitola un bello e semplice opuscolo di 130 pagine, recentemente uscito per i tipi della nostra Tipografia poschiavina.

Due anni fa, in novembre del 1949, la Comunità riformata di Poschiavo commemorò il 4. centenario della sua fondazione e i 300 anni del suo tempio. Il venerando Collegio, presieduto dal sig. Silvio Lardi, dispose allora oltre alle dovute commemorazioni, la redazione di un testo riassuntivo della storia della stessa dagli inizi fino ai giorni nostri. Venne a tale scopo nominata una commissione composta dal sig. Parr. Oscar Zanetti, del presidente del Collegio, del dott. Ottavio Semadeni come esperto storico ed altri membri della Chiesa. La Commissione, incoraggiata dal « vivo interessamento dimostrato dal pubblico nei documenti, libri e quadri storici » esposti nell'auletta il giorno della festa della Riforma (1949), si accinse al non lieve compito studiando i numerosi documenti e protocolli e esponendo poi in vari capitoli le varie vicende della Chiesa riformata di Poschiavo nel corso di 4 secoli.

La prima parte dell'opuscolo è uno studio ampio e succinto nel tempo stesso del periodo dal 1520 al 1642 uscito dalla penna del dott. Ottavio Semadeni, che è considerato uno dei migliori conoscitori della storia poschiavina e retica. Stabilita con ampia documentazione gli inizi della Riforma, l'autore traccia poi le relazioni tra le due comunità cristiane fino al 1642, relazioni che non si limitano alla vita religiosa, ma che si estendevano anche a quella economica e politica.

Un breve capitolo è dedicato alla storia del tempio, il quale venne eretto grazie all'alto spirito di comunanza della Chiesa di allora e all'aiuto pervenuto dai fratelli in fede d'oltralpe. Seguono ancora 4 capitoli dedicati ai seguenti periodi: 1650-1750; 1750-1800; 1800-1850; 1850-1949. Nel primo di questi è detto dello sviluppo della comunità, dei vari nuclei che la componevano (sparsi in tutto il territorio del comune), dell'occupazione dei suoi membri, dei suoi edifici, dei suoi organi di amministrazione composti di « uomini di morale irreprensibile, timorati di Dio, impregiudicati e capaci di leggere e scrivere e far di conto » e che avevano ampie competenze (non solo amministrative), dell'organizzazione dei culti e dell'industria religiosa, della scuola, del canto sacro, dell'assistenza ai poveri, dell'aiuto ai profughi e delle opere di previdenza e difesa. Interessante il brano concernente la scuola, le cui prime notizie risalgono all'anno 1640. Vi si parla di una Scuola latina e di una Scuola italiana, « dal che risulta che il problema della fondazione di un ginnasio nelle Valli grigioni italiane era stato risolto, almeno in parte, già duecentosessantasei anni or sono ».

Interessanti pure le pagine intitolate « relazioni con l'esterno », in cui è documentata l'opera conciliatrice della Dieta delle 3 Leghe nei confronti di Poschiavo dopo il massacro del 1623. Dopo il 1800, la comunità cerca una soluzione del problema dell'istruzione elementare. Esistevano allora ben 8 scuole private che nel 1825 vennero riunite ed ebbero per sede un nuovo edificio costruito in vista appunto della sostituzione dell'insegnamento privato con una scuola comune.

L'opuscolo, oltre a fare la storia della Comunità e delle sue istituzioni, è anche la storia di uomini che si resero benemeriti per i loro servizi resi alla Comunità in particolare e al Comune in generale. Inutile stare a parlare degli Olzà, dei Fancone, dei Giuliani, dei Ragazzi, dei Lardi, dei Semadeni, dei Lanfranco, dei Landolfi e di altre famiglie in parte ora estinte: il loro ricordo è ancora vivo nella popolazione.

L'opuscolo che ci è stato chiesto di presentare è stato redatto in parte da esperti storici e in parte da laici, da membri attivi dell'attuale Chiesa. E tutti narrano senza ricercatezza, servendosi del linguaggio proprio di noi tutti e attenendosi con disciplina a quanto le vecchie carte ci hanno tramandato e tramandano avanti e corredando spesso la loro narrazione dei giudizi della storia e dei loro, suggeritigli dalla loro convinzione religiosa e storica.

E' questo il secondo opuscolo commemorativo che la Chiesa riformata di Poschiavo pubblica nel corso di 25 anni. Il primo data del 1925 ed è dedicato alla Scuola, di cui in quell'anno si festeggiò il primo centenario di fondazione. Pur considerando per la maggior parte soltanto le vicende della Comunità riformata, i due opuscoli rappresentano un non trascurabile contributo alla storiografia di val Poschiavo. Raccomandiamo pertanto a tutti, indistintamente, per la lettura, quello recentemente uscito presso la Tipografia Menghini intitolato: Storia della Corporazione evangelica di Poschiavo, che si può acquistare in Tipografia e presso il Preside della Chiesa.

## Nuovo ordinamento delle scuole secondarie cattoliche di Poschiavo per il 1951-1952

1. Suddivisione: tre classi distinte, comprendenti ambo i sessi; separazione dei sessi in religione, disegno, canto, lavori manuali, calligrafia e ginnastica.
2. Obblighi: Alunni che si annunciano alla secondaria sono tenuti a frequentare il nono anno di scuola, per prescrizione cantonale. Alunni che entrano in secondaria solo dopo la 7. classe sono obbligati ancora due anni; e chi entra dopo l'ottava, solo a un anno scolastico. Scolari di 7. cl. ammessi alla 1. sec. non rifanno la 7., come disse qualcuno, perché il programma delle sec. è diverso dalle primarie e non pochi avranno un gran daffare a tener passo alle esigenze che loro verranno imposte.
3. Inizio scuole sec.: 10 settembre 1951, alle ore 8.35.
4. Luogo d'insegnamento: provvisoriamente le aule scolastiche del ven. Monastero. Le classi elementari I. & II. traslocate al Ginnasio Menghini.
5. Insegnanti: I tre maestri principali e i due ausiliari impartiranno le loro lezioni in ogni classe alternativamente.
6. Migliorie di sistemazione: Al Ginnasio Menghini verrà sistemata una nuova aula, e due otterranno banchi nuovi a tavolino con sedia.
7. Nuovo programma: lezioni settimanali 37; durata di ogni lezione: 45 minuti. Durata d'insegnamento giornaliero: il mattino dalle 8.45 alle 11.50, pomeriggio dalle 14.00 alle 16.30. Il pomeriggio del sabato libero. Il numero dettagliato delle lezioni verrà pubblicato nel prossimo numero dell'Amico.
8. Tassa scolastica: I ridotti sussidi comunali e le spese iniziali di allestimento per aule e mezzi didattici non ci permettono, per intanto, di rinunciare alla tassa scolastica. Perciò gli alunni del comune di Poschiavo pagheranno ancora la tassa usuale di fr. 20.— annui; quelli fuori comune fr. 45.— (cifra prevista nel regolamento cantonale).
9. Esami di ammissione arretrati e di riparazione: avranno luogo il 7 settembre pr. v., alle ore 14 nell'aula della reale femminile.
10. Latino facoltativo: Durante l'anno scolastico si terrà un corso facoltativo di latino, di tre ore settimanali, per coloro che intendono entrare più tardi nel ginnasio. Poschiavo, 14 agosto 1951

D. Arturo Lardi, pres.

## Quadro desolante della tremenda alluvione

NUBIFRAGIO SUL TICINO, GRIGIONI E LARIO  
Dal nostro corrispondente Valli T.

Dopo la catastrofe di un inverno quale non si era visto da moltissimi anni anche l'acqua si è scatenata furiosamente a sud delle Alpi. Ovunque si segnalano danni e purtroppo vittime umane.

Pioveva, mercoledì 8 agosto, pioveva come mai era piovuto. Un tremendo squarcio nel cielo dal quale precipitava materia esplosiva e compatta. Si sentivano muovere le viscere della montagna. Dove erano i limpidi e sereni fiumicelli e le gentili cascatelle delle montagne? Mercoledì li vidi gialli e sporchi premere sugli argini e valicarli. I fiumi a loro volta li vidi trasformati in torrenti impetuosi straripando ed inondando la campagna, i vigneti che erano così belli, tagliando le strade e le ferrovie, asportando ponti. Linee elettriche e telefoniche sono distrutte o danneggiate. Dove tutto maturava ci sono solo macigni e sporca acqua gialla e fango che passa le ginocchia. Disperate distese di sassi, di fango. Visti increduli ed incerti negli occhi degli uomini, delle donne che ieri si videro precipitare addosso l'acqua, il fango, le pietre. Mentre chiedo informazioni, mi dicono che qui era la pesa pubblica, là le case delle famiglie Scolari, come quegli occhi contratti vedessero ancora la pesa pubblica, le case, le campagne così belle, la Moesa e la Calanca lente ed aristocratiche. Purtroppo la Calanca straripò a lato del ponte di ferro tra Roveredo e Grono, divorò se stessa, si scavò un nuovo letto attraverso le campagne di Vera, lo sconnesso letto su cui continua a ruggire. E non lasciò più nulla. Roveredo visse ore angosciose. Il famoso ponte che congiunge le due rive è crollato in parte. Nella frazione di Piazza molte case hanno le fondamenta completamente scoperte. La Ferrovia Retica fra Roveredo e Grono ha ceduto su un lungo tratto, sprofondando 7-8 metri. Occorreranno non meno di quattro mesi per la ricostruzione. La Val Calanca è stata più dolorosamente colpita dal nubifragio.

Infatti la furia degli elementi si è accanita specialmente sul Luganese, sul Locarnese, nel Bellinzonese. Disastri pure nell'Engadina alta e nel Lario dove ventisei persone sono scomparse sotto la tragica coltre di fango e di pietre. Ovunque disastri e i segni della furia dell'acqua sono molti: allagamenti, masse di materiale, alberi abbattuti, terre trasformate in paludi. Da ciò che ho visto in Mesolcina e nel Bellinzonese ho nel cuore l'angoscia di ciò che deve essere accaduto nelle altre regioni.

### RIPRENDE LA VITA OV'E' PASSATA LA MORTE

Ovunque si lavora alacremente. Molti uomini fervono come formiche nel generoso slancio dello sgombero, del riattamento. La vita riprenderà al più presto.

La linea del S. Gottardo, dopo un'interruzione di alcuni giorni ha ripreso la circolazione. Colla sua interruzione l'intero sistema circolatorio dell'umanità ne ha risentito la scossa.

Uomini e soldati scavano. Non si odono che i loro colpi di piccone e l'arcigno brontolio dei torrenti. Lavorano giorno e notte. Non dico che non sentano la stanchezza: ma stringono i denti e la sopportano. Un'altra volta, come al tempo delle valanghe, si ritorna a sgomberare, a ricostruire, a lottare.

Alle popolazioni colpite dalla mala sorte la nostra parola di solidarietà nel dolore che ci fa più fratelli.

### Cerco

## 2-3 falegnami qualificati

LARDI ANSELMO & FIGLIO, POSCHIAVO

# Cronaca della Valle

### RADIOPROGRAMMA

per sabato prossimo 18 agosto dalle 18.30 alle 19.00.  
Il Mensile PANORAMA DI ATTUALITA'

### SANTA MESSA IN MONTAGNA

Domenica prossima ci sarà la Santa Messa a  
Lungacqua alle ore 9.30  
Buriol » » 9.30  
Cavaglia » » 9.30

### NECROLOGIO

Ci viene comunicato da Roma il decesso di Angelo Lardi, Gr. Uff. e Cavaliere dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

Il Signor Angelo Lardi, figlio del fu Gioacchino Lardi di Poschiavo, gestiva a Roma un negozio di materiale igienico-sanitari, apparecchi elettrici, ecc. e si occupava di costruzioni edili.

Il Defunto era nato a Roma, se non erriamo, intorno al 1897. Aveva frequentato gli ultimi anni le scuole secondarie a Poschiavo. Fu sempre abbonato affezionato al nostro periodico Il Grigione Italiano.

Ultimamente passava per Val Poschiavo e partecipò con piacere alla commemorazione del 1. agosto.

Alla Moglie, ai Fratelli e Parenti vive condoglianze. All'Anima del caro Trapassato il riposo eterno.

Pure da Roma giunge la notizia della morte del Signor Ferrari Carlo di Poschiavo.

Il Defunto era nato a Poschiavo (Angeli Custodi) nel 1879. Assolte le scuole comunali, nel 1893, a 14 anni dunque, scendeva a Roma a lavorare nel negozio degli zii Sigg.ri Luminati. Quando essi si ritirarono, il Signor Carlo Ferrari col fratello Maurizio — tutt'ora vivente a Roma — assunsero in proprietà il negozio. Il Defunto, come quasi tutti i Poschiavini, amava virilmente la sua natia valle e vi passava con gioia le vacanze. Nel 1944 moriva la sua consorte Signora Bondolfi Bice, pure di Poschiavo.

Con Carlo Ferrari si spense una esistenza fortemente operosa. Solo al lavoro indefesso e al risparmio questi meravigliosi nostri emigranti riescono e si fanno una buona posizione. Il Signor Carlo Ferrari lascia tre figlie e due figli.

Di lui serberemo buon ricordo. Ai Parenti porgiamo le più vive condoglianze.

Martedì si portava all'ultima terrena dimora la spoglia di Angelina Fanconi, nata Lardelli vedova fu Tommaso Fanconi. Aveva raggiunta la venerabile età di 87 1/2 anni e si spense così, senza dolore si può dire. Ebbe il conforto caro delle amoroze cure anche della sorella Alma Guler presso cui abitava. La buona signora Angelina era da tutti stimata e ben voluta. R. I. P.

Martedì u.s.c. alle prime ore del mattino decedeva all'ospedale San Sisto Tuena Pietro da Pagnoncini. Aveva oltrepassato la bella età di anni 80. Il signor Tuena era vedovo da alcuni anni, ma aveva trovato presso i figli amoroze cure. Da un mese circa, si trovava all'ospedale, ove decedeva nella pace di Dio munito dei conforti religiosi. Oggi 16 corr. vi sono a Prada i suoi funerali. Pace all'anima sua.

Ai parenti vive condoglianze.

### FESTA DELLA MADONNA, 15 AGOSTO

Con speciale dimostrazione di fede si festeggiò ieri 15 corr. la solennità dell'Assunzione di Maria.

Alla sera alle 8, dopo le Funzioni tenute durante il giorno, una processione di oltre 1000 persone si portava al Santuario di Santa Maria. Dopo il Rosario il M. R. Don Bonfiglio Alfonsi da Firenze, tenne una bellissima allocuzione riguardo la Madonna Assunta.

La processione si svolse, tra una magnifica fiaccolata, per i Cortini, via maestra, Spoltrio, Piazza Comunale e ritorno al Santuario con la statua della Madonna. Questa solenne dimostrazione di fede alla Madre di Dio è degna dei nostri padri, i quali già nel 1710 dedicavano l'artistico tempio a Maria Assunta: è doverosa gratitudine a Dio e alla Madonna per i tanti benefici che a noi furono concessi: è vecchia tradizione sempre venerata e rispettata dai nostri antenati di buona me-

### INFORTUNIO STRADALE A PVO-SANT'ANTONIO

Venerdì scorso verso le 12.00 a St. Antonio, a pochi passi dalla Chiesa, davanti alla casa del signor Rantra Luigi, succedeva un infortunio. Una macchina targata Zurigo scendeva da Poschiavo: giunta davanti alla Chiesa di St. Antonio dovette mettersi anche lei — come tutte le altre macchine e le vetture — a cavalcioni del binario ovest, ossia, le ruote est dei veicoli devono necessariamente passare tra binario e binario e transitare così per molti metri. La distanza tra il muro della Chiesa e il binario non va oltre i due metri.

Oltrepassata la Chiesa, l'autista, un medico di Zurigo e che viaggiava in buon ordine, cercò di far rientrare la macchina in istrada piegando a ovest, ma la ruota posteriore dell'auto scivolò sul binario, la macchina si mise per traverso e andò a finire contro il muro della casa Rantra, dove stavano la signora Rantra Luigia di anni 52, l'abbatica Doris Riva di anni 6 e un'altra donna. La signora Rantra ebbe la gamba destra rotta in due posti e l'altra gravemente contusa; la bimba subì la rottura d'una costola, del bacino e lesioni interne. L'altra donna se la cavò con un po' di spavento. Le due sinistrate furono trasportate all'ospedale di San Sisto. Il loro stato, specie della bimba è abbastanza allarmante.

L'autista, sceso dalla macchina ebbe cura delle ferite e promise che sarebbe venuto a visitarle appena possibile.

Quante disgrazie dovranno ancora accadere prima che si proceda a un cambio radicale di quel passaggio tanto pericoloso?

### V.a SCUOLA AL CAPITELLO

La Giunta comunale ebbe, in sua ultima seduta, ad occuparsi, fra altro, della nuova scuola istituita al Capitello l'anno scorso.

Da dati comunicati dal Presidente del Consiglio Scolastico comunale, il numero degli scolari del 7. e 8. anno al Capitello, giungerebbe a 51 per l'anno 1952/53. Quest'inverno sarebbero 39 alunni, un numero già abbastanza alto.

Di fronte a questi dati, la Giunta Comunale decise di mantenere anche quest'inverno la nuova classe al Capitello. Essa è diretta dal M.o Badilatti Mario.

N.d.R. — Non si accettano scritti anonimi o firmati solamente con iniziali. (Già pubblicato ripetutamente e non solo da Il Grigione Italiano !...)

## Da una settimana all'altra

### NOTIZIARIO

\*\*\* La crisi ministeriale francese è stata sciolta dal ministro Pleven. Egli, dopo aver ottenuto la fiducia dall'assemblea, ha saputo comporre il nuovo governo, che conta 24 ministri e 13 sottosegretari. Presente o primo ministro è Pleven, vice sono due: René Meier e Bidault. Quest'ultimo è nel contempo ministro della difesa. Si tratta di un governo di coalizione, con esclusione dei socialisti. Quale sarà la sua durata? Qualcuno potrebbe rispondere: Ai posteri l'ardua sentenza, ma nel caso questi posteri sono tutti fra noi. Infatti un governo in Francia non può durare di regola più di qualche mezz'anno.

\*\*\* Sciaffusa ha festeggiato domenica scorsa il 450.mo anniversario dell'entrata nella Confederazione. Il discorso ufficiale della giornata è stato pronunciato dal presidente della Confederazione on, von Steiger.

\*\*\* Il governo di Basilea Città ha messo a disposizione dei governi del Ticino e dei Grigioni fr. 20.000 (10.000 per cantone) in favore dei danneggiati dalle recenti alluvioni.

\*\*\* Il nuovo governo francese formato dal ministro Pleven ha perduto un sottosegretario nel giorno stesso in cui il governo è stato formato. Si tratta del sottosegretario Chevalier, borgomastro di Orleans, che è stato assassinato dalla moglie.

\*\*\* Mentre in Persia continuano le trattative fra governo e compagnia del petrolio, con risultati soddisfacenti, in Corea dove le trattative di armistizio sono state riprese, non si è giunti a nessun accordo su nessun punto. I coreani del nord vogliono ad ogni costo come base per le trattative che si riconosca come linea del fronte il 38.mo parallelo, gli alleati vogliono la linea attualmente in mano loro, cioè circa a 40 chilometri a nord del 38.mo parallelo.

15 AGOSTO!

Ferragosto! Splende il sole  
 là sul Piz di Trevesina  
 e la valle poschiavina  
 tutta inonda il suo fulgor.  
 Ma perché risplende in cielo  
 oggi il più bel sol d'Agosto?  
 Perché oggi è Ferragosto....  
 Lassù in festa oggi è anche il sol!  
 Ferragosto! Ricorda il miracolo  
 sovrumano dell'Assunzione....  
 quando per singolar concessione,  
 o Maria, fosti assunta nel ciel.  
 Oggi è festa per tutte le genti  
 e la gioia discende nei cuori  
 col perdono per quei peccatori  
 che a te proni domandan pietà.  
 Perché se tu intercedi per loro  
 presso Quegli che a tutti comanda,  
 certi son che la loro domanda  
 non respinta né vana sarà.  
 Perché tu sei la madre di tutti,  
 potentissima sei mediatrice  
 e benigna pur sei ausiliatrice  
 e regina di immensa bontà.  
 Quindi il fior delle nostre speranze  
 ai tuoi piedi oggi abbiamo depresso....  
 Grande festa è per noi Ferragosto,  
 giorno in cui fosti assunta nel ciel!  
 Ferragosto! Il sol tramonta  
 lassù in alto oltre Canciano...  
 e ciascun guarda lontano  
 perché incerto è l'avvenir....  
 Ma poi a ognuno scende in cuore  
 di dolcezza come un velo  
 perché sa che lassù in cielo  
 c'è chi lo proteggerà.

v. l.

GITA-PELLEGRINAGGIO IN PULMANN

TIRANO-VICENZA-PADOVA-VENEZIA nei giorni 9-10 sett.

Condizioni (in parte favorite)

Organizzazione e guida: Padri Serviti, Madonna di Tirano.  
 Tariffa (solo viaggio) fr. 28.— (pranzo e cena liberi - pernottamento fisso. Le iscrizioni terminano il 26 agosto.

Queste possono raggiungere il No. 45 di massima, e non minori di 37. Dette iscrizioni le riceve il Rev.mo Parroco, il quale darà inoltre opportuni chiarimenti.

Itinerario: Tirano-Aprica-Lago d'Iseo (piccola sosta) Brescia-Verona (sosta) Padova (sosta) Venezia (pernottamento).  
 Ritorno: Vicenza (sosta) Trento-Passo Tonale (piccola sosta) Aprica-Tirano.

N.B. Visite particolari: Santuario di Monte Berico, Basilica del Santo a Padova, S. Marco a Venezia.

1) Alle ore 5 trovarsi ai pressi della collegiata di Poschiavo; il pullmann passerà a prenderli per portarli in Santuario; quindi per essi S. Messa in Santuario.

2) Alle ore 6 partenza.  
 3) E' permesso portare con sé cestino viaggio per evitare meno dispendio nel viaggio.

4) Per non seccare i presenti si astengano coloro ai quali la lunghezza del viaggio può recare qualche disturbo.

5) La quota-versamento si fa antecedentemente presso il Parroco.

6) A Vicenza in quei giorni interessante Mostra Internazionale della lana e della ceramica.

7) I partecipanti: qualunque età e sesso.  
 8) Un Padre accompagnerà la comitiva.

I Padri di Madonna

RECENTI E RECENTISSIMI ABBONAMENTI AL TELEFONO NELLE NOSTRE DUE VALLI

N.d.R. Pubblichiamo l'elenco di nuovi e nuovissimi abbonamenti al telefono federale, elenco messi gentilmente a disposizione dal signor Plinio Parli, imp. tel. fed. Gli abbonamenti qui sottoelencati non figurano nell'elenco — Servizio telefonico Valle di Poschiavo — perché sono posteriori a tale pubblicazione. Alla pag. 14 del libretto accennato si potranno riportare dai privati, per maggior comodità, i numeri e il nome degli abbonati che qui pubblichiamo.

Colonia Buril	6 03 54
Pola Tranquillo Borgo	6 03 65
Zanetti Reto F.R. Borgo	6 03 95
Dr. Vonmoos Ch. Borgo	6 03 60
Gay Eugenio, F. M. B., Borgo	6 03 51
Giuliani Roberto, pens. F.R., Poschiavo	6 03 58
Lendi-Matossi Enrico, Borgo	6 03 87
Beti ved. Dina, Borgo	6 03 85
Lendi Diego, orefice, Borgo	6 02 53
Marchesi Amilcare, portalettere, Borgo	6 03 80
Cortesi Ernesto, Borgo	6 03 76
Tognina-Zanetti Riccardo, Maestro, Borgo	6 03 71
Gisep Ved. Gilberta, Borgo	6 03 67
Rickenbach Marcus, ing. dipl. Pol. fed., Borgo	6 03 66
Tempini Mario, tappezziere, Borgo	6 03 49
Weidnauer Ella, signora, Borgo	6 03 52
Cramer Camillo, impresario, San Carlo	6 03 93
Cramer-Raselli Domenico, F.M.B., S. Carlo	6 03 94
Cooperativa agricola, San Carlo	6 03 72
Beti Francesco, F. R., Sant'Antonio	6 03 78
Saillen-Isepponi U., neg., St' Antonio	6 03 62
Iseppi Silvio, macellaio, La Rasiga	6 03 56
Badilatti Ezio, negoziante, Annunziata	6 02 50
Costa Paolo, impresario, Prada	6 02 87
Lardi Fritz, falegname, Le Prese	6 03 83
Lardi Edoardo, macellaio, Le Prese	6 03 53
Testini Tarcisio, pittore, Le Prese	6 03 70
Raselli Attilio, Le Prese	6 01 69
Giuliani-Zanolari Primo, rist. Posta, Le Prese	6 02 48
Posta Campascio	6 07 27
Triacca Antonio, Campascio	6 07 39
Pola Fratelli, negozio, Campascio	6 07 05
fabbrica	6 06 87
Pianta Andrea, Zalende	6 07 39
Müller Hermann F. M. B., Campocologno	6 07 26
Nussio Reto, F.M.B., Cavaglia	6 03 74

LA FABBRICAZIONE DELLA CELLULOSA IN ITALIA

Ora che la carta è tanto cara si fanno ricerche ed esperimenti sulla materia prima da impiegarsi. Poiché la cellulosa d'abete e di pino costa molto è importante di sapere che in Italia, in Francia, nel Belgio ed in Olanda si è aperta una industria relativamente nuova della cellulosa ricavata dalle piante erbacee come il grano, il granoturco ed il riso. I continenti ed in ispeciale modo le nazioni povere di essenze legnose si sforzano vieppiù a risolvere questo assillante problema. Non è più una questione continentale, ma mondiale.

L'Eterno è il mio Pastore,  
 nulla mi mancherà. (Sal. 23 1)

E' piaciuto al Signore di chiamare a Sé la nostra carissima sorella, zia e cognata

Angelina Fanconi n. Lardelli

spirata serenamente Domenica 12 agosto all'età di 87 anni.

Ne danno il triste annuncio:

Giovanni Lardelli-Matossi  
 Alma Guler-Lardelli  
 Silvia Margadant-Lardelli  
 anche a nome degli altri parenti.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della cara Estinta ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al funerale e inviarono fiori e scritti.

Poschiavo, 14 agosto 1951

L'Italia non trasalascia di dare incremento alla produzione della cellulosa ricavata dalle piante erbacee e specialmente dalla paglia di grano e di riso.

Il nostro concittadino dottor chimico Eugenio Semadeni — figlio del defunto signor Adolfo e di Eugenia Olza — attualmente in vacanza a Poschiavo, fu chiamato a collaborare nell'importante industria. Una delle materie prime fibrose è la paglia di grano e di riso che si compone come il legno di fibre, acqua d'imbibizione e sostanze incrostanti; caratteristico per la paglia di grano è la presenza di silice. Purtroppo le analisi della paglia di grano sono soggette a forti oscillazioni dipendenti appunto dai terreni più o meno adatti, dal clima e dalle condizioni atmosferiche. Il tecnico deve tener conto di questi fattori, onde adattare il suo sistema di cottura, secondo la qualità della materia prima da impiegare, un procedimento relativamente nuovo ora sostituito dal sistema vecchio. La fabbricazione della cellulosa è assai complicata e dà tanto lavoro e grande conoscenza della chimica.

CRONACA di BRUSIO

LEVA 1951 E EDUCAZIONE FISICA

Come annunciato nell'ultimo numero del «Grigione Italiano» il giorno 3 corrente ebbe luogo a Poschiavo l'annuale visita sanitaria e di reclutamento per tutti i giovani svizzeri del Distretto Bernina nati nel 1932. Complessivamente si presentarono 33 coscritti (29 del 1932 e 4 di annate precedenti), dei quali 9 del Comune di Brusio.

Anche quest'anno i nostri coscritti si sono fatti onore distinguendosi particolarmente agli esami di educazione fisica. Infatti, dei 9 reclutandi ben 4, ossia il 44,44%, conseguirono la menzione onorevole, mentre del Comune di Poschiavo solo un giovane si meritò questa distinzione. Questi baldi giovani di Brusio sono: Lucio Della Ca di Campascio, Giuseppe Frank di Campocologno, Bruno Zala di Piazza e Rino Zala di Pergola. Tale lusinghiero risultato sta pertanto a dimostrare chiaramente la efficace e seria preparazione ginnico-sportiva praticata nelle nostre scuole e nei corsi premilitari di cultura fisica.

«Il soldato deve — afferma il generale Guisan — in prima linea, saper marciare». Ma questo il soldato lo saprà fare soltanto se avrà avuto, nell'età scolastica come in quella post-scolastica e premilitare, un'accurata preparazione fisica generale. Nelle nostre scuole, più o meno regolarmente in quanto lo consentano le condizioni atmosferiche, mancando ancora di palestra e di campo sportivo, si pratica la ginnastica. Anzi sono state introdotte e ampiamente sviluppate nei corsi di istruzione preparatoria, quelle discipline sportive che, come l'atletica e il calcio, sono atte più di ogni altro esercizio fisico, a stimolare il coraggio e la volontà, rinforzando nel contempo la salute. Il lavoro metodico negli esercizi previsti dalle organizzazioni costituisce l'elemento essenziale di questa preparazione. La lotta per l'esistenza e la necessità della difesa nazionale esigono un adeguato sviluppo della forza del popolo. La cultura fisica è diventata una condizione dei tempi; infatti, su terra, nell'aria e sui mari, l'uomo deve oggi compiere sforzi di natura tale per seguire il ritmo infernale della vita meccanizzata, che solo un corpo ben allenato, forte e vigoroso può sopportare.

Giorgio Jenatsch

Per gentile concessione del Traduttore prof. G. Zoppi e dell'Editore Rizzoli, Milano

Jenatsch gli dichiarò tranquillamente di aver fatto, come amico, il suo bene; quella carta non gli avrebbe procurato altro che noie. Aggiunse che Zurigo era la sua culla, e che dovere d'un figlio è di celare le debolezze d'una madre.

— Ciò che mi tolse di tenerla d'occhio, capitano, fu questa lettera, — disse il luogotenente. — E ancora chiusa, me n'accorgo adesso, e da ben tre giorni è qui nel portafoglio. In verità, mi sono scordato di leggerla. Viene da mio cugino che, nonostante il suo Protestantesimo, fa buoni affari commerciando in Milano, ed è nella grazie del Governatore Serbelloni. Mi permetta di prender conoscenza del contenuto dello scritto in sua presenza.

Jenatsch acconsentì, e Wertmüller si sprofondò un momento nella lettura della lettera, prima per darsi un contegno (poiché l'atto arbitrario del capitano lo aveva offeso), poi a poco a poco con sempre maggior interesse.

— Magnifica storia! Un'antica Romana, per Giove! — esclamò finalmente. — Non posso defraudarla; quantunque lei, capitano, abbia ora perfidamente abusato della mia fiducia! E tanto meno posso defraudarla, perché l'avvenimento la riguarda, per così dire, personalmente: la parte principale vi è tenuta da una Grigione!

Non vorrei però comunicargliela, sarebbe peccato, con le parole di quest'anima bottegai, intendo l'autore della lettera, il mio noioso cugino.... Mi permetta di esporle io liberamente la rara storia. Eccogliela. Come certo lei sa, vive a Milano, in miserrime condizioni, il vecchio mordace signor Rodolfo, il Planta di Zernez, col suo omonimo figliolo che porta sullo stemma, con disonore, la prode zampa di orso. Il padre intriga e mangia presso il Governatore; il figlio, insieme col nipote di costui, se ne va gironzolando qua e là per le case da gioco più largamente rinomate e per le bettole della città. I due giovani compari sono della stessa indole, e, mentre il vecchio Planta vien nutrito dallo zio con magre speranze politiche, il giovane riceve larghi mezzi per godere il presente dal nipote, cui un compagno di pazzie è bene accetto, e un aiutante esperto nell'uso delle armi addirittura indispensabile (poiché troppo prode egli non è). Di questo il giovane Rodolfo voleva mostrarsi grato, e, siccome gli mancano cuore e spirito per rendere al generoso amico un servizio buono e onorevole, gliene venne in mente uno cattivo e obbrobrioso.

†

Il giorno 9 corrente alle ore 17.15, munito dei conforti Religiosi, repentinamente si è spento il

GR. UFF.

ANGELO LARDI

Cav. dell'Ord. di S. Gregorio Magno  
 Commerciante e Industriale

La moglie MARIA GAZZELLA addoloratissima per l'imatura perdita affranta ne dà il dolorissimo annuncio.

I funerali ebbero luogo a Roma il giorno 11, partendo dall'abitazione dell'estinto: Via del Mascherino 46.

Le famiglie LARDI, GAZZELLA, PORENA, SERENA, MONGHINI e SCHMID, i nipoti ed i parenti tutti annunciano la dolorosa perdita del loro carissimo

ANGELO

†

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferrari-Bondolfi

morto a Roma il giorno 10 corr. mese all'età di 72 anni.

I figli: Valeria, Edvige, Adriana, Reto, Aldo

I fratelli: Maria, Giacomo, Caterina, Maurizio, Matilde, Luigia

ed i nipoti, ne danno il triste annuncio. — Una prece.

Roma-Poschiavo, 15 agosto 1951

†

Rassegnati alla volontà dell'Altissimo annunciamo a parenti e conoscenti la morte del nostro amatissimo Padre e Nonno

Tuena Pietro fu Carlo

di anni 82

decesso il 14 c.m. all'Ospedale. I funerali ebbero luogo giovedì 16 corr. alle ore 10 a Prada.

Con cuore riconoscente ringraziamo i Sacerdoti che lo assistettero, il dott. E. Maranta e le Rev.de Suore, nonché quanti gli vollero bene e pregano per la pace dell'anima sua.

I Figli e Parenti

Pagnoncini, 14 agosto 1951

CRONACA RELIGIOSA

La nostra parrocchia di San Carlo ha celebrato domenica scorsa con particolare solennità la festa della consacrazione della propria chiesa. Alle funzioni principali erano presenti anche il M. R. Vicario Don Adolfo Zanetti di Poschiavo, che ha pronunciato il discorso di circostanza, e il cappellano di Campocologno M. R. Don Albino Bondolfi.

Presso il vecchio Planta, che abita uno scalcinato palazzo nel più solitario quartiere della città, aveva trovato ricetto una nipote orfana, non so di qual ramo laterale della esiliata casa. Questa ragazza, una bellezza rara, deve avere diritti legittimi, ma, nelle attuali condizioni politiche, incerti, su una grande proprietà nei Grigioni. Per amore di una tale probabilità, il vecchio Rodolfo l'aveva destinata in moglie a suo figlio. Ma Lucrezia è di nobile animo, e disdegna questo giovinastro indegno e buono a nulla. Il giovane Planta, per calmare la sua collera e pagare nello stesso tempo il suo debito, deve aver concluso un'infame intesa col giovane Serbelloni, cui quella gran bellezza, per lui visibile soltanto in chiesa, appariva come il sommo bene. Una notte che il vecchio Rodolfo era dal Governatore, il giovane al ridotto e Lucrezia sola nella casa deserta, con una vecchia servente lombarda, ecco che, nella stanza attigua, ode un rumore sospetto. Supponendo che si tratti di ladri, afferra il primo coltello che le capita fra mano e irrompe nella sua camera rischiarata leggermente dalla luna. Una figura bruna vi sta rannicchiata nell'ombra. Lucrezia le va incontro e la interpella. Il giovane Serbelloni si getta ai suoi piedi, le abbraccia i ginocchi con le più ardenti proteste d'amore. Ella lo tratta di infame, con un disprezzo supremo. L'altro allora, mutando a un tratto le supliche in minacce, le dichiara che lei è in suo potere, che le porte sono guardate. Ma Lucrezia, di alta statura e di grande animo, con la sinistra lo trattiene giù, proprio nell'attimo che egli fa per balzare in alto, e con la destra gli caccia il coltello nel petto. Egli vacilla e gridando chiama i suoi servi. Ora la vecchietta, corrotta dall'oro del Serbelloni, si precipita nella stanza (aveva fino allora origliato all'uscio) e con orribili strida si mette a chiamare aiuto, svegliando dal sonno i vicini. Il ratto violento è fallito, il Serbelloni vien raccolto sanguinante e portato via. Si nasconde la verità; si spiega a mala pena l'incidente con una visita intempestiva presso il giovane Planta; lo si deplora, alzando le spalle, come un malinteso. Ma già il mattino seguente la bella Lucrezia si reca al palazzo del Governatore e ne invoca la protezione. Ricevuta coi più alti onori, anzi con ammirazione (poiché il nipote infine non è ferito a morte) gli manifesta il suo proposito di tornare fra i suoi monti, qualunque sia il destino che l'aspetti: meglio morir di fame in casa propria che mangiare nell'ignominia il pane dell'esilio.

Dopo una breve pausa, Wertmüller continuò: — La chiusa della lettera è curiosa. Si crede che Lucrezia si sia rivolta a Venezia, per ottenere dal mio Duca un salvacondotto per ritorno in patria. Non è superbo, lei, di questa Giuditta grigione? Stavolta, contavo con certezza sul suo applauso, e lei mi tace come una statua, signor capitano!

(Continua)



**AVVISO COMUNALE**

Tenor decisione del lodevole Consiglio comunale del 9 agosto a.c., vien messo all'appalto l'affittanza del Baitino a nord dell'albergo Ospizio Bernina presso la Val dal Bügliett di proprietà del Comune.

Condizioni sono ostensibili presso la Cancelleria comunale.

Offerte da inoltrarsi entro il 20 agosto 1951.

Poschiavo, 9 agosto 1951

L'UFFICIO COMUNALE

**Apertura scuole!**

**Stoffe**  
per GREMBIALE e VESTITI

**Grembiati**  
CONFEZIONATI

**Pantaloni e camicie**  
per RAGAZZI

**Scarpe**  
per RAGAZZE e RAGAZZI

**Cartelle, quaderni,  
lavagnette, ecc.**



**AMARENA - CEDRATA - GRAPE' FRUIT**

Tre nuove deliziose BIBITE di fragranza e qualità non inferiori alle sempre ottime:

**CHINOTTO - ARANCIATA - LIMONATA**

I nostri prodotti sono in vendita in tutti i migliori esercizi della Valle.

Date la preferenza ai prodotti indigeni e coadiuverete a proteggere l'industria del paese.

**Fili POLA** - Fabbrica gazose - Campascio  
Telefono 6 06 87 / 6 07 05



12.

**Mercato cantonale ed esposizione di bestiame minuto**

a Coira il 2 e 3 ottobre 1951.

Gli annunci per il mercato cantonale di bestiame minuto van fatti su formulario speciale da ritirarsi dal Dipartimento cantonale degli Interni divisione agricoltura, entro il 31 agosto 1951.

DIPARTIMENTO DEGLI INTERNI

**VENDESI in liquidazione**

Rucksak, diversi palloni (Fusball), cinghie in pelle, diversi zaini per scolari e scolare, bretelle in pelle per ragazzi. Tutta merce di primissima qualità a prezzi molto favorevoli. Approfittate.

GUIDO LARDI - BOTTONI

**Pozzy Semadeni**

POSCHIAVO

**Reparto Banca**

ACCORDIAMO prestiti verso ipoteca, pegno manuale e mallevadoria.

ESEGUIAMO qualunque operazione bancaria con sollecitudine e discrezione.

COMPERIAMO e vendiamo carte valori, devise estere ed assegni di banca.

ACCETTIAMO versamenti verso OBBLIGAZIONI DELLA DITTA a

2 3/4 % con vincolo di 3 anni e 3 % con vincolo di 5 anni vicevolmente disdicibili a 6 mesi.

CONTO DEPOSITO con interesse del 2 1/4 % annuo,

CONTO CORRENTE con interesse del 1 1/2 % annuo senza computo di comm.

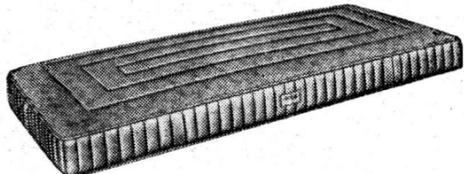
CI RACCOMANDIAMO per sottoscrizioni o conversioni a prestiti federali, cantonali, comunali ed industriali a condizioni vantaggiose.

Offriamo la locazione di CASSETTE DI SICUREZZA a prezzi favorevoli.

**Joghurt**

SANO — RINFRESCANTE  
LATTERIA POSCHIAVO

**Il materasso**



**SUPLEX** con 10 anni di garanzia costa SOLO Fr. 218.— compreso il 4 % Ica.

SUPERBA = conforto, SUPERBA = convenienza  
SUPERBA = garanzia! Perciò SEMPRE E SOLO

Mobili La Demolente, Poschiavo Telefono No. 6.03.35

**CERCASI**

brava DONNA di servizio. Entrata subito. Buona paga. Hotel CROCE BIANCA POSCHIAVO

**VENDESI**

MELE D'AGOSTO «Klara-äpfel» da 35 a 60 cent. il kg. ZANETTI CHIARINA, Crotto

**COMPRA SI**

1 fucile DOPPIETTA se occasione e in ottimo stato. ZANOLARI SIFFREDO ZALENDE

**FORMAGGIO**

CASELLA POSTALE 266 BELLINZONA VI OFFRE:

- GORGONZOLA, grasso, seconda, piccante forme da 7-8 chili a fr. 2.50 il kg.
- FORMAGGELLE, grasse buonissima forme da 2 chili > 4.20 >>
- FORMAGGIO GIOVANE, tutto grasso, dolce forme da 9-10 chili > 4.70 >>
- SBRINZ STRAVECCHIO grasso, prima, > 5.50 >>
- SBRINZ STRAVECCHIO grasso, seconda > 4.50 >>

Merce resa franco di porto, contro rimborso postale

Ordinate a:

FORMAGGI — CASELLA POSTALE 266 BELLINZONA

**MICROSCOPIO**

PER VIVERE MENO PEGGIO

Giornate estive, giornate che dovrebbero essere per i giornali, di riposo, ma che, purtroppo, sono di più intenso lavoro, perché la Umana società, almeno la parte meno onesta e meno seria e quindi meno umana, lavora senza tregua e con tutti i mezzi leciti, ed illeciti, a mettere in piedi una terza grande guerra. Giornate estive che però consentono di dedicare il pensiero a modeste, ma pure importanti per il valore della vita umana, questioni.

Si leggeva in questi giorni in un giornale, non di casa nostra, che in una associazione che aveva scopi e compiti importanti per gli interessi pubblici, era scoppiata una battaglia così violenta tra i capi che l'associazione finì col cessare di vivere. Perché? Perché ne l'uno né l'altro dei due capi ha saputo conoscere se stesso e, non conoscendo se stesso, non ha saputo conoscere il suo prossimo.

Secondo quanto dice il giornale la rottura tra i due non è avvenuta per dissidi di principio e di idee, ma per reciproci sentimenti di offesa, il che vuol dire che ognuno ha giudicato come perfetto se stesso e come imperfetto il compagno. Cosa che succede, si può dire, quasi sempre nel corso della vita umana, perché nessuno di noi sa, o vuole, considerare e mettere in atto certi sani principi che si leggono nella «Imitazione di Cristo».

«Sforzati, dicono questi principi che ognuno di noi farà bene a rileggere ed a meditarci sopra, sforzati a sopportare con pazienza i difetti e tutte le debolezze degli altri perché tu pure ne hai molti che gli altri devono sopportare». Noi amiamo trovare la perfezione negli altri, ma non ci curiamo di correggere i nostri difetti. Pretendiamo che vengano rigorosamente rimproverati gli altri quando commettono uno sbaglio, quando compiono, magari inavvertitamente, un errore, ma non consentiamo che ci si rimproveri noi quando siamo noi che sbagliamo, che erriamo.

Noi vogliamo che agli altri vengano imposte regole strette, severe, ma se queste vengono imposte a noi ci ribelliamo. A questo mondo non c'è persona senza difetti, senza debolezze, quindi noi che per natura abbiamo i nostri difetti e le nostre debolezze, dobbiamo compatire e sopportare gli altri come vogliamo essere compatiti e sopportati noi stessi. Fare agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te è uno dei più grandi e più sani principi per la vita dell'uomo in quanto dà all'uomo la capacità di vivere col proprio prossimo.

V.

**Scuola agricola del Plantahof**

Il 56mo corso invernale alla Scuola Agricola del Plantahof ha inizio mercoledì, 24 ottobre 1951, e dura fino al 3 aprile '52. Per l'ammissione alla scuola sono necessari i seguenti requisiti:

- a) Presentazione di un certificato su un'istruzione preparatoria sufficiente;
- b) 16 anni compiuti fino al 31 dicembre 1951;
- c) buona condotta;
- d) buona salute;
- e) superare l'esame d'ammissione.

Il medesimo ha luogo il 23 ottobre 1951. Oltre a grigionesi o svizzeri domiciliati nel Grigioni possono venir ammessi anche svizzeri domiciliati fuori del Cantone e stranieri.

Le domande d'iscrizione corredate del certificato di buona condotta e degli attestati scolastici sono da inoltrare su formulario speciale alla direzione della Scuola Agricola del Plantahof a Landquart fino al 15 settembre 1951. Il formulario di iscrizione può essere richiesto alla suddetta direzione.

Scolari di madrelingua italiana e romancia hanno la possibilità di esercitarsi nelle lingua tedesca frequentando un corso preliminare. Questo corso preparatorio ha inizio martedì, 11 settembre 1951 e dura fino all'apertura della scuola. Coloro che desiderassero frequentare questo corso hanno da indicarlo esplicitamente nella loro domanda d'iscrizione.

Le vacanze di Natale hanno luogo dal 22 dicembre 1951 fino al 7 gennaio 1952.

L'istruzione è gratuita per grigionesi e per svizzeri domiciliati nel Cantone come pure per cittadini di altri cantoni, premesso un accordo reciproco. Quale contributo alle spese per i mezzi didattici obbligatori sono da versare fr. 30.— all'inizio del primo corso e all'inizio del secondo corso fr. 40, inoltre per l'assicurazione contro gli infortuni fr. 10. Gli allievi ricevono vitto e alloggio nel convitto della scuola al prezzo giornaliero di fr. 3.50.

Agli allievi grigionesi ed agli allievi svizzeri domiciliati nel Grigioni che avranno assolto con successo ambedue i corsi verrà rimborsato il 15 % delle spese per vitto ed alloggio nel 2.o corso. Agli allievi bisognosi può essere concesso un aiuto finanziario supplementare. Le rispettive richieste sono da inoltrare alla direzione della Scuola, munite di un certificato ufficiale sul patrimonio e sul guadagno del padre.

Coira, 23 luglio 1951  
Il Dipartimento dell'Interno e dell'Economia pubblica: Margadant.

**CERCASI**

per subito brava

**ragazza**

per aiuto in casa e ristorante. LILIANA LARDI-ISEPPONI

**CERCASI**

brava e robusta

**ragazza**

per lavori casalinghi. Posto annuo. Rivolgersi all'amministrazione

**CERCASI**

un bravo, sano e robusto

**giovinetto**

quale apprendista panettiere in un esercizio ben avviato.

Offerte a F. MODEL, Pasticceria-Panetteria Loestrasse, COIRA

**Vendesi al Borgo**

CASA civile con rustico, orto e garage.

I. incaricato: E. GAY



Giovedì 16 agosto

Sabato 18 »

Dom.ca 19 »

presenta

**California**

L'appassionante romanzo d'amore d'una donna brava coraggiosa e d'un uomo che non temeva nessuno... fuorché lei!!!

Barbara Stanwyck-Ray Milland-Barry Fitzgerald in questo stupendo film a colori.

CINE GIORNALE SVIZZERO